

Appello dal forum europeo di Bilbao tradotto in italiano

A tutti i cittadini europei!

## **All'erta Europa!**

Prendiamo il nostro futuro nelle nostre mani.

Per una collaborazione permanente e una convergenza di azioni tra forze di sinistra, verdi e progressiste in Europa.

Milioni di europei hanno sofferto e continuano a subire gli attacchi di un capitale predatore, che sta promuovendo cambiamenti lavorativi, sociali, economici e istituzionali il cui scopo è quello di demolire i successi storici della classe operaia e degli strati popolari al fine di imporre una società deregolamentata, autoritaria, precaria, senza diritti del lavoro, sociali o civili.

Su questa base, noi che ci siamo riuniti a Bilbao il 9, 10 e 11 novembre 2018, nel secondo Forum europeo delle forze della sinistra, dei verdi e dei progressisti, invitiamo i gruppi popolari di tutta Europa ad essere all'erta e a mobilitarsi.

Stiamo in allerta contro i danni e le disuguaglianze sociali che lacerano sempre più le nostre società e che sono aggravati ogni giorno da politiche che promuovono l'austerità, la perdita di diritti sociali e la competizione tra i lavoratori.

Stiamo in allerta contro l'accumulo di ricchezza nelle mani di pochi, quando l'insicurezza e la povertà crescono in tutta Europa.

Mobilitiamoci per il clima, consapevoli della minaccia di catastrofici cambiamenti climatici, dell'inquinamento atmosferico e dei rischi per la biodiversità, perché il pianeta si sta scaldando e rischia di diventare inabitabile se non si fa qualcosa di urgente per cambiare il corso della nostra economia e i modelli industriali, come è ancora una volta richiesto nel rapporto allarmante pubblicato dall'IPCC.

Lottiamo contro gli attacchi alle libertà democratiche e ai diritti delle donne. Siamo in allerta per il trattamento vergognoso per i migranti.

Siamo in allerta per i rischi per la pace, costituiti sia dalla rinnovata militarizzazione delle relazioni internazionali, che dalle spese militari, richieste tra l'altro dalla NATO.

Lottiamo contro l'ascesa di forze di estrema destra e reazionarie che stanno ancora una volta risvegliando l'odio, il razzismo e la tensione in tutto il continente.

Siamo in allerta contro la diffusione del razzismo e della xenofobia, sostenuta da numerosi governi e forze politiche; e contro la costruzione di una fortezza europea, chiusa ai migranti che fuggono dalla guerra e dalla povertà.

Il nostro messaggio principale è la necessità di mettersi in allerta e mobilitati per affrontare le politiche che stanno schiacciando i popoli dell'Europa, che sono ignorati dai ricchi e potenti, dagli agenti finanziari e dai mercati nella loro ricerca di politiche neoliberali.

Noi affermiamo che è giunto il momento per i popoli europei di prendere il controllo del loro

futuro e del nostro destino comune.

È tempo di unire le nostre forze e aprire la porta a una nuova era, un percorso verso un nuovo modello economico, sociale e ecologico, comprese nuove risposte all'emancipazione e al progresso democratico per affrontare le sfide più importanti dell'umanità.

È tempo di lavorare e agire insieme per far convergere le nostre energie a lungo termine, perché sappiamo che i cittadini europei stanno affrontando sfide storiche senza precedenti e che nessuna delle nostre forze può affrontare da sole queste sfide.

Molte forze diverse stanno lavorando insieme per creare un altro tipo di futuro e una forma di sviluppo che si allontani da questo capitalismo brutale e decadente.

In un momento in cui stiamo affrontando una Brexit piena di incognite per i cittadini britannici e per i non britannici che vivono e lavorano in Gran Bretagna, così come le elezioni per il Parlamento dell'Unione Europea che probabilmente cambierà l'equilibrio delle forze e del potere all'interno dell'Unione Europea, è vitale che queste forze lavorino più attivamente insieme per far sì che i cittadini europei dichiarino forte e chiaro che un altro modo è possibile: quello del progresso sociale, dell'inclusione, della democrazia, della pace, del rispetto per l'uguaglianza tra uomini e donne, e in generale tra tutte le persone, quello dello sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e della crescita economica inclusiva. Vogliamo far sì che queste forze popolari uniscano le loro energie.

Sulla base di queste sfide comuni e in linea con l'appello del primo Forum europeo delle forze di sinistra, verdi e progressiste tenutosi a Marsiglia nel novembre 2017, abbiamo deciso che questo Forum deve continuare il nostro lavoro per creare uno spazio permanente di convergenza a livello europeo.

Le nostre forze sono diverse. Sia che siano radicati nella storia delle lotte del movimento operaio, antifascista, internazionalista, verde, di emancipazione o che proveniamo dalle mobilitazioni all'interno della società, siamo consapevoli di avere molto in comune e anche che ci sono delle differenze.

Non neghiamo queste differenze e ciascuna delle nostre forze è e rimane pienamente sovrana nelle sue decisioni. L'obiettivo è far sì che queste differenze non interferiscano nel perseguimento dell'obiettivo comune di questo forum, fornendo un quadro che offra alle forze politiche, sociali, lavorative e civiche l'opportunità di contribuire con le loro idee, di esaminarle, di ricavare assi comuni di azione politica, di incoraggiare le persone a mobilitarsi a livello nazionale ed europeo e di promuovere la cooperazione tra le forze di sinistra, verdi e progressiste ovunque, anche nel Parlamento dell'Unione europea.

Proponiamo di preparare il terzo forum da organizzare come parte delle azioni combinate che siamo d'accordo a sviluppare nel 2019. Ci sono molti potenziali fronti di azione.

Quest'anno proponiamo di unire le forze e concentrarci su quattro assi fondamentali:

## **1. Per la redistribuzione dell'immensa ricchezza**

## **creata in Europa ai fini di un nuovo modello di sviluppo sociale ed ecologico.**

Ineguaglianza e povertà continuano a crescere in Europa, mentre le banche, il settore finanziario e le multinazionali festeggiano in un momento in cui è urgentemente necessario il progresso sociale ed economico.

Il PIL dell'Unione europea è di 17 trilioni di euro. Indubbiamente, la disuguaglianza e la povertà sono in aumento. Dal 2009, la BCE ha iniettato quasi 5 trilioni di euro nell'economia di quest'area, mentre l'evasione fiscale nello stesso territorio ammonta a quasi un trilione di euro. Questo denaro dovrebbe essere reindirizzato per soddisfare le necessità sociali, per finanziare i servizi pubblici e l'ambiente, nonché per alleviare l'insostenibilità del debito sovrano.

In questo modo, come movimenti progressisti e di sinistra, difendiamo il diritto a un lavoro dignitoso per tutti, compresa la piena occupazione, con condizioni di lavoro di qualità, salari sufficienti, sicurezza, protezione sociale, senza discriminazioni e con uguaglianza tra uomini e donne.

Proponiamo che la ricchezza e il potere dei paesi servano a favorire lo sviluppo di una vita dignitosa senza discriminazioni basate sul genere, l'espressione e l'identità sessuale o affettiva.

### **La nostra proposta:**

Proponiamo di stabilire nuovi criteri su come spendere i soldi in Europa a favore di una trasformazione delle strutture produttive e di un nuovo modello di sviluppo sociale ed ecologico basato su una convenzione quadro che proponga un nuovo modello economico e produttivo. Su questa base, portiamo avanti l'intenzione di aprire un dibattito sulla creazione di una COP europea, finanziaria, fiscale e di bilancio simile alla COP sui cambiamenti climatici.

## **2. Per difendere e promuovere l'uguaglianza di genere.**

I diritti delle donne devono essere difesi. Uno dei pilastri su cui si basa l'egemonia del liberalismo è il patriarcato, che a sua volta si basa su valori ideologici che relegano le donne a un ruolo secondario nella società, normalizzando il divario salariale e che non comporta l'eliminazione della violenza sessista dalla radice, come la tratta di donne e minori per lo sfruttamento sessuale, perché queste e altre situazioni di disuguaglianza e discriminazione mantengono e sostengono questo sistema che subordina le donne. Inoltre, dobbiamo porre fine alle discriminazioni nei confronti delle persone LGBTQI.

La mancanza di solidarietà, uguaglianza e equità genera solo maggiori disuguaglianze,

discriminazioni e violenze che colpiranno in misura maggiore coloro che sono già stati vittime di una crisi economica, fiscale e politica.

Siamo convinti che non ci sarà una vera democrazia fin quando le donne non vivranno libere, senza violenza e con pari diritti degli uomini. Per questo motivo, la lotta contro il patriarcato è fondamentale per la costruzione di un nuovo progetto di società che mette il valore della vita delle persone al di sopra del beneficio dei mercati.

L'equa distribuzione del lavoro produttivo e riproduttivo è fondamentale per il riconoscimento dei diritti sociali e del lavoro che impedisce ogni tipo di sfruttamento delle donne.

La nostra proposta:

Sulla base di queste premesse di questo Forum delle forze di sinistra, progressista ed ecologista, abbiamo deciso di elaborare un protocollo per l'uguaglianza di genere che presuppone la piena integrazione delle donne nel mondo del lavoro e degli uomini nel lavoro di cura e che mira a superare disuguaglianze e garantire l'uguaglianza di genere in tutte le sfere della vita.

### **3. Per la pace e sicurezza collettiva.**

Il rilancio delle spese militari e la corsa agli armamenti in linea con gli obiettivi della NATO rappresentano un grave rischio per la pace. I principi della sicurezza collettiva, come definiti nella Carta delle Nazioni Unite, sono minacciati. Le politiche di Donald Trump stanno facendo pressione su tutta l'Europa. La questione delle relazioni tra tutte le nazioni europee e le regioni limitrofe deve essere riconsiderata sulla base di questi principi.

#### **La nostra proposta:**

Proponiamo di organizzare dibattiti sui cittadini in tutta Europa per promuovere l'idea di una conferenza panEuropea per la pace e la sicurezza collettiva. Permetterà di riunire persone in tutto il continente per respingere il corso verso la guerra in favore di un mondo pacifico e sicuro.

Dovrebbe consentire accordi vincolanti con una norma unica in materia di asilo e protezione del diritto internazionale mediante una politica della migrazione basata sulla solidarietà e la responsabilità, garantendo percorsi sicuri di salvataggio per il Mediterraneo. Dobbiamo costruire risposte basate sulla solidarietà, come la riforma del sistema di Dublino. Le politiche di ospitalità non sono solo una questione di clemenza, ma rimangono una parte fondamentale di ogni azione redistributiva.

## **4. Per la democrazia e il rispetto della sovranità popolare.**

Una società democratica è quella che risponde ai e protegge i bisogni dei suoi cittadini usando la capacità di ascoltare e agire per il bene collettivo.

Questo è il motivo per cui riteniamo che il principale elemento di debolezza che limita l'Unione europea sia la mancanza di democrazia nel suo funzionamento. L'orientamento neoliberista dei suoi trattati è imposto senza il consenso del popolo, e talvolta contro la sua volontà. Ad esempio, la BCE lavora senza alcun controllo democratico. Questo è combinato con una intergovernatività asimmetrica, con politiche guidate da maggioranze conservatrici e con i criteri di alcune istituzioni europee, che sono anch'esse un attacco contro la democrazia.

Ciò che domina in Europa non è la cooperazione, ma piuttosto la concorrenza e l'autoritarismo.

Oggi, ci sono persino paesi che chiedono "illiberalismo", in altre parole liberismo senza democrazia. Le forze reazionarie e di estrema destra devono essere combattute instancabilmente e senza alcun compromesso, in quanto il pluralismo e la democrazia sono pilastri essenziali per i popoli e le nazioni europee.

### **La nostra proposta:**

Affinché l'Europa abbia un futuro diverso, la sfida è combinare il rispetto per la sovranità popolare, la cooperazione tra i popoli e le nazioni e la messa in comune delle risorse per raggiungere obiettivi sociali e ambientali condivisi. Il nostro obiettivo è lottare per un'Europa che sia una democrazia pienamente cooperativa, solidale, equa e socialmente avanzata. Chiediamo di conferire potere alla sovranità popolare lanciando una nuova carta per la democrazia sovrana in Europa.